



Clementi, i quadri e le decorazioni in tante chiese dell'entroterra ascolano, i restauri degli affreschi delle ville Luciani e Sgariglia?

Negli occhi di Cordivani leggiamo fierezza anche quando parla del gradimento che le sue opere riscuotono fuori di Ascoli e degli illustri ospiti che ha incontrato in esposizioni nazionali e internazionali o ha accolto nel suo laboratorio in tanti anni di attività, testimoniati dalle

immagini sulle pareti della sua "bottega" che lo ritraggono con personalità del mondo della cultura ed esponenti della vita religiosa e civile non solo italiana, papi e politici, cardinali e campioni sportivi, storici dell'arte e giornalisti, ministri e poeti. Qualche nome? Il principe Carlo d'Inghilterra, papa Paolo VI, la nipote di Indira Gandhi, il senatore Giulio Andreotti, il generale Antonio De Vita, il cardinale Comastri, il baritono Giuseppe Taddei, la pittrice dei papi Natalia Tsarkova, l'imprenditore farmaceutico Francesco Bellini a cui è legato da affettuosa

amicizia...
Opere
d i



Cordivani si trovano a Parigi (due sculture in bronzo nel Palazzo Pompidou), ad Anversa (una scultura in ferro e plastica nel Palazzo degli Studi), a Lugano (un bassorilievo dedicato a San Giorgio nella chiesa omonima a picco sul lago considerato monumento nazionale). Sono giunte persino nel lontano Giappone, dove alla Mostra Internazionale di Tokio il Maestro ha proposto una gigantesca anfora, alta tre metri e mezzo, con la classica decorazione ascolana a fondo nero con ornati in mezzatinta e a Londra, →

